

## **Scheda di lettura su ordinanza ministeriale 10 del 16 maggio 2020 Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020**

### **Cosa prevede l'ordinanza**

Gli esami si svolgeranno a partire dal 17 giugno 2020 e consisteranno in una sola prova orale: in funzione di questa modifica, che non prevede come di norma (Dlgs 62/2017) le due prove scritte, sono stati ricalibrati i punteggi da attribuire. Per il raggiungimento del punteggio massimo di 100, la prova d'esame potrà valere fino a 40 punti (non più 60 distribuiti tra i due scritti e l'orale), mentre il credito scolastico maturato nel triennio potrà valere fino a 60 punti, anziché 40, come avveniva in precedenza.

I consigli di classe provvederanno a convertire in sede di scrutinio finale i crediti acquisiti dai candidati nel terzo e quarto anno di scuola, secondo una specifica tabella allegata all'ordinanza che prevede un massimo di 18 punti per la classe terza e di 20 punti per la quarta. Sempre in sede di scrutinio attribuiranno i crediti per la classe quinta, che, in base alla nuova tabella, possono essere fino a 22 punti.

Sono ammessi all'esame in qualità di candidati interni tutti gli studenti che abbiano frequentato l'ultimo anno dell'istruzione secondaria di II grado presso le scuole statali e paritarie, anche in deroga ai requisiti già previsti (ovvero raggiungimento monte ore annuale obbligatorio, svolgimento prove Invalsi, svolgimento PCTO, votazione minima). Per i candidati esterni, si rimanda ad un'ulteriore ordinanza. Per i candidati esterni le prove d'esame potranno svolgersi solo dopo l'espletamento delle prove preliminari, previste a partire dal 10 luglio 2020 e comunque entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Tutti gli esami si svolgeranno in presenza presso le sedi degli istituti statali o paritari, ma sono previste deroghe per lo svolgimento in videoconferenza o con altra modalità telematica per docenti e alunni che si trovano in particolari condizioni attestate da disposizioni sanitarie. Sono previste eccezioni territoriali in base all'evoluzione delle condizioni epidemiologiche.

La predisposizione del documento del consiglio di classe, che riporta le attività svolte dalla classe durante l'anno, è fissata per quest'anno al 30 maggio.

Le commissioni d'esame sono costituite da due sottocommissioni, ciascuna composta da 6 membri interni designati dai consigli di classe, con un Presidente esterno unico per le due classi.

La riunione preliminare è fissata per il 15 giugno 2020 alle ore 8,30 al fine di fissare i calendari dei colloqui e della pubblicazione degli esiti delle due sottocommissioni.

La prova d'esame consisterà in un colloquio della durata complessiva indicativa di 60 minuti, così articolato:

- discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo su un argomento assegnato entro il 1° giugno su indicazione dei docenti agli studenti;

i quali a loro volta dovranno predisporlo e trasmetterlo alla sottocommissione entro il 13 giugno. Per gli studenti dei licei musicali e coreutici, la discussione è integrata da una parte performativa individuale, a scelta del candidato, della durata massima di 10 minuti;

- discussione di un breve testo nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, in relazione a quanto effettivamente svolto dagli studenti e riportato nel documento del 30 maggio stilato dai consigli di classe;
- analisi dei materiali predisposti dalla commissione per ciascun candidato prima di ogni giornata di colloquio. I materiali dovranno sempre basarsi su quanto effettivamente svolto dagli studenti e riportato nel documento del 30 maggio stilato dai consigli di classe;
- esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- accertamento delle conoscenze relative a "Cittadinanza e Costituzione".

La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio secondo i criteri di valutazione stabiliti dal relativo allegato all'ordinanza.

Sono previste indicazioni relative ai progetti Esabac ed Esabac-techno, ai percorsi a opzione internazionale, agli studenti con disabilità e con DSA.

### **I punti critici**

La complessità della situazione avrebbe richiesto procedure semplificate per non appesantire inutilmente il lavoro delle commissioni e degli alunni (eccessiva rigidità nella scansione delle diverse parti del colloquio, trasmissione dell'elaborato, griglia di valutazione unica, non rispondente alle esigenze dei diversi indirizzi).

La predisposizione di materiali da sottoporre a ciascun candidato durante la prova implica, nei prevedibili tempi ristretti, modalità operative di vicinanza tra i docenti, che sarebbe stato meglio evitare.

L'utilizzo di una griglia di valutazione nazionale allegata all'ordinanza risulta invasiva dell'autonomia delle commissioni di esame.

L'ordinanza non fornisce sufficienti garanzie per lo svolgimento in sicurezza dell'esame di stato.

### **La nostra posizione**

Gli interventi del Ministero rispetto alle criticità presentate dalla FLC CGIL e dal CSPI sono stati minimi e non hanno toccato alcuni aspetti dirimenti dell'ordinanza.

Il testo definitivo accoglie solo in parte i suggerimenti del CSPI, tra cui quello relativo alla possibilità che, venendo meno le condizioni di sicurezza, possa essere richiesto alle autorità competenti del territorio lo svolgimento dell'esame in videoconferenza anche dopo l'avvio delle prove. Riteniamo che di questi aspetti debba farsi carico in tempi brevi il Protocollo nazionale sulla sicurezza oggetto di confronto tra MI e OO.SS., al fine di dare serenità alle al personale, alle famiglie e ai candidati e mettere le scuole in condizione di potersi organizzare in tempo utile per l'avvio dell'esame, visto che manca meno di mese.

Resta invece inalterata la struttura del colloquio, mentre il CSPI ne aveva raccomandato la semplificazione.